

PORTOGRUARO

Senatore sconfessa Geronazzo

«Noi non siamo in giunta»

L'ex sindaca pronta a collaborare con Florio Favero, ma sollecita un rimpasto Morsanuto e Bravo in lizza. Settimana decisiva per le scelte del primo cittadino

PORTOGRUARO

Crisi politica, parla Maria Teresa Senatore e porge un ramo-scoglio d'ulivo al sindaco Florio Favero, ma nel contempo sottolinea: «Noi non siamo in giunta». Di fatto l'ex sindaca sconfessa, per la prima volta pubblicamente, il suo assessore Luigi Geronazzo (colui che nel 2015 l'ha convinta a correre da sindaca), eletto prima consigliere nel Gruppo Senatore e poi promosso in giunta.

Geronazzo sarebbe dunque assessore soltanto di se stesso: o meglio, sempre fedele a Florio. «Noi abbiamo espresso al sindaco la volontà di collaborare per il benessere della città» ha detto Maria Teresa Senatore «Ora aspettiamo che il sindaco faccia le sue considerazioni. Noi diamo disponibilità a collaborare, ognuno con le proprie scelte per il bene della comunità. Sarà il sindaco a doverne trarre le sue conclusioni. Noi non abbiamo chiesto nulla, c'è bisogno di lavorare assie-



Maria Teresa Senatore

me. Noi non siamo in giunta». È quel «noi non siamo in giunta» su cui deve lavorare Favero. Come farà il Gruppo Senatore ad appoggiare Florio Favero da qui in avanti senza che il suo Gruppo Senatore si senta rappresentato in giunta? Il rim-



Il sindaco Florio Favero

pasto è necessario, sia per Senatore che per la base della Lega: Angelo Morsanuto e Bertila Bravo sono i papabili. Ma senza la dimissionaria Claudia Salvador dovrà essere rappresentata anche Forza Portogruaro, al momento senza as-



Luigi Geronazzo

essori. «Il clima è freddo, i rapporti si sono deteriorati con la bocciatura da parte della consigliera Senatore e il suo gruppo al bilancio di assestamento di due settimane fa. Un voto contrario» ricorda il sindaco Florio Favero «senza motivazioni

nel merito, a parte la richiesta che qualche assessore entrasse da subito al posto di assessori attuali, e senza alcun annuncio nella riunione del gruppo di maggioranza. La prossima settimana deciderò il futuro di questa amministrazione».

Intanto Luigi Toffolo difende Mattia Dal Ben dagli attacchi della base, nella quale fanno parte consiglieri del suo direttivo che non vogliono più sentire parlare del vicesindaco. «Nessuno in Lega ha mai contestato le sue capacità ed il suo ruolo. Nessun contrasto grave ed "intestinale" è presente tra assessori, consiglieri e militanti nella gestione della attività amministrativa che è portata avanti con determinazione dal Sindaco e dalla giunta con la possibilità di utilizzare molte risorse economiche in diversi settori tra cui spicca l'azione sull'ambito sociale (di cui Portogruaro è capofila) e in quello dei Lavori pubblici. Un sano e stimolante dibattito al nostro interno c'è ed è in continua evoluzione ma unicamente rivolto alla volontà di non interrompere (se possibile) questa consiliatura. Il partito è intervenuto con indicazioni di massima ma sempre con il massimo supporto e stima verso tutti i suoi consiglieri e assessori ed in primis al sindaco che con grande senso di responsabilità si prodiga per realizzare il suo programma. La gestione di questa complicata crisi da parte nostra è delegata a loro con il nostro più completo appoggio». —

ROSARIO PADOVANO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAORLE

Cena a sbafo il ristoratore mette online i volti dei due

CAORLE

Cena a sbafo al ristorante cinese del centro storico, il titolare pubblica online una foto tratta dal sistema di videosorveglianza delle persone che hanno consumato senza pagare. Dell'episodio sono state informate le forze dell'ordine. Le persone che si sono servite delle pietanze preparate da Sergio e dalla sua famiglia, che hanno aperto il primo ristorante cinese di Caorle negli anni '90, sono due ragazzi in apparenza sui 25 anni, probabilmente stranieri. Hanno consumato un primo, un secondo e il classico dolce.

Come se nulla fosse hanno poi abbandonato il locale senza saldare il conto. L'ipotesi di reato è insolvenza fraudolenta. Le forze dell'ordine, e in particolare i carabinieri, invitano i ristoratori danneggiati da questo tipo di clientela a presentarsi in caserma per formalizzare la denuncia. Solo in questo modo, infatti, si può risalire all'identità dei trasgressori e perseguirli secondo la legge. —

R.P.

SAN DONÀ

Mercoledì in Duomo l'abbraccio a Greta morta a soli due anni

SAN DONÀ

«Amore bellissimo, un abbraccio ai genitori con la speranza che il cielo possa aiutarli». Centinaia i messaggi di cordoglio e le testimonianze d'affetto per la piccola Greta Prativiera, la bimba di 2 anni San Donà morta per una malattia rara. Lo stesso destino era toccato al fratellino Tommaso, morto a 19 mesi nel 2018.

Le comunità di San Donà e San Stino di Livenza, da dove sono originari i genitori, si so-



Greta Prativiera

no strette al dolore di mamma Gloria Rossetto e papà Stefano Prativiera. La famiglia ha chiesto rispetto e silenzio in questo momento così devastante. La gente si è unita al loro dolore inconsolabile attraverso i social. Sono tanti quelli che si interrogano sul perché due bambini, due fratellini che neppure si sono conosciuti, debbano morire così.

Quel viso innocente comparso sull'epigrafe ha davvero colpito la comunità che si chiede insistentemente come possano spegnersi queste vite che si sono appena affacciate al mondo. La comunità scientifica sta ancora studiando queste malattie genetiche che non hanno spesso neppure un nome. Lo ha spiegato la dottoressa Franca Benini dell'Hospice pediatrico di Padova, il cui team ha curato e seguito la bambina per molto tempo a casa e poi

all'ospedale pediatrico quando è stato necessario il ricovero.

Sono 250 i bambini che vengono seguiti dall'Hospice padovano dove ci sono anche quattro letti destinati al ricovero. Con la struttura collaborano le associazioni "Braccio di Ferro" e "L'isola che c'è". I funerali di Greta saranno celebrati mercoledì alle 15.30 nel Duomo di San Donà, dove la piccola arriverà dalla casa funeraria Oltre dell'impresa funebre Zanini. I familiari hanno chiesto che eventuali offerte siano destinate proprio all'associazione "Braccio di Ferro" a sostegno dell'Hospice. I medici padovani, grazie alle ricerche sul Dna dei due fratellini Prativiera, potranno continuare la dura battaglia alla ricerca di una cura efficace per le malattie rare. —

G.C.A.

IN BREVE

San Donà Ubriaco fuori strada finisce contro il cancello

Auto fuori strada in via Silos a San Donà sabato sera, trovato ubriaco l'automobilista, un quarantenne rumeno che era in auto con la compagna. L'incidente attorno alle 21. L'auto si è schiantata contro un cancello di fianco al canale Navigabile. I due a bordo dell'auto non hanno riportato lesioni, ma l'automobilista, sottoposto al test alcolemico dalla polizia locale di San Donà, è risultato ben oltre il limite consentito e quindi è stato denunciato, oltre ad aver già avuto la patente ritirata. In questo sarà revocata visto che era recidivo.

San Donà Lampioni spesso spenti protestano i residenti

Illuminazione pubblica tra via Baron e la zona stazione ferroviaria di San Donà, i residenti segnalano disagi e lampioni spesso spenti a causa di guasti continui. Anche in occasione dell'ultimo temporale, l'illuminazione pubblica è rimasta spenta per alcuni giorni. «È un problema che si ripresenta spesso», spiegano i residenti, «Questa zona della città è mal frequentata, soprattutto nelle ore notturne. Ci sono sovente spacciatori e clienti che si danno appuntamento assieme ad altri balordi che gravitano nella zona della stazione».

TORRE DI MOSTO: I VOLONTARI DELLA FIPAS

Rifiuti nel canale Brian raccolti dieci sacchi

TORRE DI MOSTO

Emergenza rifiuti nel canale Brian: la Fipsas con le sue guardie ha raccolto la scorsa notte una decina di sacchi di immondizia gettati nel canale e sulle rive. Si trattava in particolare di rifiuti alimentari. Costante Marigonda, guardia Fipsas e consigliere comunale a San Donà, ha informato il Comune di Torre di Mosto: «È un fatto grave, ringrazio l'amministrazione che ci ha supportati nel-



I rifiuti abbandonati

la raccolta, ma certo queste persone devono essere fermate».

A seguito della situazione di carenza idrica, il canale Brian è stato individuato come fonte provvisoria di approvvigionamento di acqua destinata alla potabilizzazione per il periodo transitorio emergenziale. Anche il Comune di San Donà ha ribadito il divieto di immissione di rifiuti di qualsiasi genere nelle acque superficiali e sotterranee del canale Brian e dei suoi affluenti quali Grassaga, Piavon, Canale Navigabile. «Si raccomanda di evitare qualsiasi pratica che possa determinare immissione di sostanze nell'acqua del canale che ne alterino la qualità», ha detto il sindaco Cereser. —

G.C.A.

CAVALLINO

Lo spettacolo della colonia di Ibis sacri in laguna

Un colonia di Ibis sacro nella zona del canale dell'Arco a Cavallino-Treporti ha incantato i turisti che l'hanno fotografata per ore. Si tratta di una specie ormai considerata alloctona, o aliena, comparsa circa tre anni fa, di origine sub sahariana. Ogni volta è uno spettacolo per gli amanti del bird watching.

